

L'Unità

ANTICIPI DI SERIE A

Juve-Udinese, il Parma col Bari E la Roma ritrova Carlo Mazzone

Negli altri anticipi della serie A, la Juventus in casa dovrà vedersela con la lanciata Udinese. Il portiere Peruzzi è stato recuperato in extremis e il tecnico Carlo Ancelotti sembra aver preferito Birindelli a Mirkovic. Inesistenti per i bianconeri oltre a Del Piero, Esnaider e Ferrara. Nell'Udinese, reduce dalla vittoria contro la Roma, difficile il recupero di Genoux (in caso al suo posto Navas). Rientra dopo la squalifica Calori. Il Parma battuto in campionato dalla Fiorentina (che ritroverà in

finale di Coppa Italia) gioca al Tardini contro il Bari (ore 20,30); a rischio Thuram nella formazione di Malesani; nel Bari squalificato Innocenti e forse Fascetti non c'è la fa a recuperare Neqrouz. Torna Mazzone all'Olimpico contro la Roma (ore 15) e per lui è la millesima partita in panchina: incerti nel suo Bologna oltre a Maini, Paramatti e Tarantino, Fontolan, Andersson e Ingesson squalificato. Kolyanov gioca in attacco vicino a Signori. Tra i giallorossi (manca Aldair squalificato, Candela e Paulo Sergio infortunati) in dubbio il camerunese Wome. Al suo posto potrebbe giocare Quadrini. Zeman dovrebbe rispolverare Alenichev.



TIRRENO-ADRIATICO

Terza tappa, vittoria di Cipollini

Dalla paura per la caduta dell'altro ieri alla vittoria. Mario Cipollini riesce sempre ad essere protagonista. Il velocista della Saeco ha vinto con autorevolezza una volta difficile ed affollata mettendo il sigillo sulla terza tappa della 34/ma edizione della Tirreno-Adriatico. Sul traguardo di Luco dei Marsi il lucchese ha centrato la quarta vittoria stagionale e 128/ma in carriera.

Guariniello indaga sulle Coppe

Zidane «scortato» dai Cc. Ascoltato ancora Deschamps

TORINO Cerca di stringere i tempi della sua ormai lunga inchiesta sul doping nel mondo del calcio, iniziata nell'agosto dello scorso anno, il procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello. Ieri ha fatto arrivare nel suo ufficio il calciante Zinedine Zidane accompagnato dai carabinieri e ha anche inviato i suoi uomini della sezione di polizia giudiziaria in tutta Italia per acquisire nuovi documenti sul fronte dei farmaci e delle designazioni arbitrali. Zidane è arrivato in Pretura in macchina assieme all'addetto stampa della Juventus, Alessio Secco, seguito da una auto «civetta» dei carabinieri.

Resta comunque il fatto che per la prima volta Guariniello, che ha anche ascoltato Didier Deschamps (alla terza con-

cazione), è stato costretto a servirsi dei carabinieri per un testimone. Zidane sembra che già avesse saltato per un equivoco tra la Juventus e la Pretura, un precedente incontro con Guariniello; c'è anche chi dice che lo stesso giocatore non fosse molto disponibile alla vigilia di una partita importante (oggi c'è Juventus-Udinese).

Secondo indiscrezioni sembrerebbe che la convocazione dei due giocatori francesi fosse legata all'incontro di alcuni giorni fa tra Guariniello e un alto dirigente della Uefa su alcune gare di coppa europee. Tuttavia Guariniello avrebbe chiesto a Zidane e Deschamps chiarimenti sull'uso, a scopo terapeutico, di farmaci con sostanze considerate dopanti che non sarebbero stati segnalati nelle loro

cartelle mediche. Altre domande sarebbero state fatte sull'uso della creatina.

Parallelamente ai colloqui - questa settimana sono anche stati ascoltati Sensi, Mondonico, Dal Cin e Collina - Guariniello ha cercato di dare nuovo impulso alle indagini inviando tra i suoi ispettori a Roma, dove sono stati prelevati documenti nel laboratorio dell'Acqua Acetosa e nella sede del Coni. Qui un ispettore ha anche incontrato il presidente Gianni Petrucci. Altro materiale sarebbe stato acquisito nell'ambito del filone riguardante le designazioni arbitrali e nelle sedi di alcune aziende farmaceutiche. Per ora l'indagine fa registrare soltanto i rinvii a giudizio di due produttori lombardi per frode in commercio. Il processo sarà a luglio.

Inter-Milan, Lucescu si aggrappa al derby

I rossoneri non lo vincono da cinque anni. Ronaldo partirà in panchina?

L'INTERISTA

Michele (senza Gino) «Finché c'è Djorkaeff»

Una volta quelli del Derby erano i grandi comici del locale milanese in viale Monterosa, da Jannacci a Fo, da Boldi a Teo Teocoli.

Oggi quelli del derby, rigorosamente minuscolo, vanno a San Siro: gli eredi dei professionisti della risata, transitati dallo Zelig, quasi tutti interisti, Gioele Dix, Bertolino, Bebo Storti, Aldo-Giovanni-Giacomo, e pazienza per Bisio e Abatantuono che tifano rossonero. Michele Mozzati (del duo Gino & Michele: Michele è quello alto coi baffi, Gino quello pelato, tanto per intendere) fa parte di questa platea di Vip col vizioso del pallone allo stadio che non si risparmi ogni genere di sfottò come nella più classica tradizione milanese.

«Ricordo qualche anno fa un derby stravolto dall'Inter, mi sembra tre a zero o giù di lì. Ci sembrava perfino di infierire, sotto sotto si sperava che un gol lo facessero anche loro. Non ci fu il tempo. Di fianco a me c'era Teo Teocoli: ad un certo punto si alza, ci dice "fanculo" e se ne va così. Il derby è bello ma anche rischioso: ti fa litigare con gli amici, un po' come in certi giochi con le



Il derby è bello ma anche rischioso, una volta Teocoli mi mandò a quel paese

carte. Per fortuna il giorno dopo si torna alla normalità, come niente fosse». Michele oggi sarà allo stadio a tifare Inter («ho sempre fatto l'abbonamento, ora abbiamo il privilegio di riceverlo in omaggio dal presidente Moratti») però ammette che i posticipi notturni del campionato hanno cambiato anche le abitudini di molti calcio-dipendenti.

«Capita di trovarsi a casa di qualcuno per vedere la partita in tivù. In genere funziona così: gli interisti da una parte, i milanisti da un'altra. Non vi dico i messaggi sulle segreterie telefoniche, alla fine: me ne ricordo una serie terribile di Diego Abatantuono e di Ugo Conti nel periodo d'oro dei rossoneri, quando loro vincevano tutto e a noi restavano le briciole. Trovarsi allo stadio o in gruppo nel salotto con la tivù è un rito, qualcosa di imperdibile. Anche perché per molti di noi è l'unico modo per riu-

scire a vedersi almeno una volta alla settimana».

«Quest'anno è andata male, ma non chiedetemi se preferisco Simoni o Lucescu perché Moratti è un amico. Diciamo che è andata assai peggio rispetto alle previsioni dell'estate scorsa. Però il tifoso è duro a morire. Ronaldo resta una leggenda vivente, credo anche per i non interisti. Abbiamo giocatori per tutti i gusti: i gladiatori come Simeone o come Zamorano, al quale per via dell'impegno siamo disposti a perdonare tutti i gol sbagliati. Abbiamo giocatori raffinati come Baggio, o Pirlo. Devo dire però che i miei preferiti sono Winter, e soprattutto Djorkaeff. Yuri è un grandissimo, fra l'altro una persona molto intelligente. In ogni caso c'è l'ho fisso nella mia squadra di Fantacalcio».

E qui si apre uno scenario inatteso. «Sì, giochiamo da molti anni al Fantacalcio, è divertente quasi come andare allo stadio. Fra i nerazzuri ho in squadra oltre a Winter e Djorkaeff anche Pirlo, Zanetti e Bergomi. E un campionato a 8: in classifica sono terzo, dietro ai due della Giallappa, Gherarducci e Santin. Certo, c'è anche Gino che è penultimo ma ha avuto molta sfiga: aveva Moriero e non ha giocato quasi mai, con Ventola è partito forte poi gli si è fatto male...». In una parola: oggi chi vince? «Naturalmente l'Inter, il derby è sempre di chi parte sfavorito. Tre a uno per noi».

In scena stasera alle 20,30 (diretta Tele+) il «derby della Madonna». L'Inter di Lucescu recupera Moriero e Sousa, mentre Ronaldo dovrebbe partire dalla panchina, anche se «fino all'ultimo momento tutto è possibile», spiega il tecnico nerazzurro. Il Fenomeno però ritrova la squadra ma perde la nazionale brasiliana: il ct Wanderley Luxemburgo che lo ha convocato per la tournée in Corea del Sud e Giappone. Lucescu vede i rossoneri come una formazione «robusta, pragmatica e concreta, che sa trovare la massima concentrazione». L'Inter, spiega il tecnico, «individualmente è bella da vedere, può fare cose fantastiche». In casa rossonera invece manca solo Albertini, il tecnico Zaccheroni dice che «il derby è una gara difficile, ma batte l'Inter dopo cinque anni è uno degli obiettivi della stagione».



IL MILANISTA

Gene Gnocchi: «Vi prego, ridatemi Savicevic»

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA Oggi il lavoro lo terrà lontano dal derby, ma Gene Gnocchi, «milanista non militante essendo un "saviceviano" orfano del suo Genio» reputa che in fondo, forse, è meglio così: «perché penso che a vincere stavolta sia l'Inter». Lo dice naturalmente, senza le preattiche del tifoso che mette le mani avanti toccando ferro, e neppure con l'ironia del fan polemico con qualcosa o qualcuno. Poca voglia di subire gli sfottò degli interisti in caso di sconfitta? «Figuriamoci. Ormai la gente, quando arriva a San Siro, si sente in dovere di avvertirci che Savicevic non c'è più. Mi sento il montenegrino, escluso dall'avvenimento, in una sorta di immesimazione totale. Quanto mi fa star male questa situazione: non posso più neanche vedere una partita». Il discorso scivola su una piega ovviamente surreale. «Li ho fregati tutti. A casa mia a Fidenza ho messo su la tivù con una parabola speciale, ad personam: riesco a ve-

dere anche gli allenamenti della Stella Rossa e di Dejan».

Pochi fuoriclasse sono restati nel campionato italiano, si lamenta Gene, «mi ritrovo a Piacenza a guardare Stroppa, oppure in giro dove gioca Zidane, un po' di Totti, pochissimo d'altro. Baggio no, non mi fa impazzire. Da Ronaldo invece oggi sono anche disposto a prendere un gol, da lui accetto tutto, anche che stia con Ronaldinho».

E il Milan, proprio niente da segnalare nel giorno del derby? «Non è una brutta squadra, però non mi fa ancora sognare. La vecchia guardia ha vinto tutto, i nuovi devono ancora dimostrare parecchio. Mi piace Boban, però deve giocare in mezzo, come facevo io nel Guastalla con quattro giocatori al fianco a correre come dannati. Nel derby dei romagnoli, preferi-

Ma li ho fregati, a Fidenza ho messo una parabola per vedere la Stella Rossa



è ancora una chiappettina pallida».

Torniamo al derby vero: perché dovrebbe vincere l'Inter? «Una sensazione, forse perché là davanti ha gente che ha il gol più facile. Ma l'Inter è bella da vedere anche nel contorno della partita: per esempio, oggi, chi sarà a tirare la maglietta in faccia a Lucescu? Noi facciamo scommesse su queste cose, ci giochiamo dei soldi: Lucescu l'hanno preso per fare il bersaglio, più che per allenare. C'era già Simoni, per quello. Il vero dramma del calcio sono gli allenatori-scafisti che sbarcano e ripartono nel giro di due mesi: come Lucescu, che è lo scafista per eccellenza». «Ma io oggi devo lavorare, vedrò qualcosa in tivù. Se vince il Milan sono contento, ma vorrei qualcosa di speciale, il grande giocatore che gioca da 8 o da 4, senza vie di mezzo. Sto parlando ancora di Savicevic? Ma no, sto parlando di me. Domani mattina vado in campo nel campionato Amatori, o faccio due gol o non la sfrego. O da 8 o da 4, appunto».

«È troppo facile...»

La Lazio fa le corna

ALDO QUAGLIERINI

Itifosi della Lazio faranno bene a fare gli scongiuri. Non capita spesso di ritrovarsi primi in classifica, con un calendario favorevole e uno spogliatoio zeppo di campioni. Le cose ai biancocelesti vanno talmente bene, che la Snaì ha deciso di non accettare le scommesse su Empoli-Lazio. Motivazione: troppo facile prevederle l'esito.

Tutto è a favore della Lazio: posizione in classifica, vento in poppa, squadra al completo. Al contrario, l'Empoli, naviga in condizioni disperate, può contare su una formazione di rango inferiore agli avversari, è ultima in classifica. Il risultato? Due secco. Seconda la Snaì...

La vita è però molto più variegata e imprevedibile. Lo dimostrano i risultati spesso sconcertanti di squadroni umiliati dalle «provinciali». È il caso di Lecce-Roma (1986), quando i giallorossi, in lotta per lo scudetto, perse (3-2) la partita (e il virtuale titolo) contro i pugliesi già matematicamente retrocessi in B. Così successi al Milan (1973) sconfitti a Verona (5-3). E alla Juventus, battuta 2 a 1 dalla Lucchese (1950): in quell'occasione la Sisal tolse la partita dalla schedina perché «troppo facile»...

La vicenda di oggi è legata a rapporti conflittuali tra Snaì e Coni. «Avevamo chiesto al Coni di poter mettere l'handicap, come succede già per il basket, ma l'ok non è arrivato», ha detto il presidente della Snaì, Ughi, facendo capire che altre squadre potrebbero seguire l'esempio della Lazio e scomparire dalla lista delle scommesse. Sarà pure un caso, ma questo «primato», ai tifosi biancocelesti non piace per niente...

| I nostri pronostici | | |
|---------------------|----------------|-------|
| TOTOCALCIO | | |
| Empoli | - Lazio | 2 X |
| Piacenza | - Cagliari | 1 X 2 |
| Salernitana | - Sampdoria | 1 X |
| Venezia | - Fiorentina | 2 |
| Vicenza | - Perugia | 1 |
| Brescia | - Lecce | 1 2 X |
| Cesena | - Atalanta | X |
| Lucchese | - Pescara | X |
| Reggina | - Ravenna | 1 |
| Ternana | - Chievo V. | 2 |
| Trapani | - Napoli | 1 2 |
| Alessandria | - Pro Vercelli | X |
| Torino | - Messina | 1 2 |
| TOTIP | | |
| Prima corsa | 1 X | X 2 |
| Seconda corsa | X X | 1 2 |
| Terza corsa | 1 X | X 2 |
| Quarta corsa | 2 1 2 | 1 X 2 |
| Quinta corsa | 1 1 | X 2 |
| Sesta corsa | X X 1 | 1 2 1 |
| Corsa + | 3 15 | |

ISTITUTI RIUNITI DI MONTEDOMINI E SAN SILVESTRO
CENTRO SERVIZI ANZIANI MONTEDOMINI

Il Centro Servizi Anziani Montedomini con sede a Firenze - via Malcontenti n. 6 - tel. 055/23391 - fax 055/2345890, intende esprire una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 73 del R.D. 827/1924 e art. 1 lettera "a" della Legge 14/1973 per l'affidamento del seguente servizio:

«SERVIZIO PULIZIA E LAVAGGIO STOVIGLIE - REPARTO CUCINA CENTRALE» - per un importo presunto di L. 150.000.000.

Durata del contratto: 01/05/1999 - 31/12/1999. Gli importi presunti si intendono I.V.A. compresa.

Le Ditte interessate, se non inserite nell'Albo Fornitori dell'Ente, dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale entro e non oltre il giorno **29 MARZO 1999**.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Provveditorato Economato tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 15.00.

Distinti saluti

Il Direttore f.f. (Marco Fusco)

COMUNE DI RUFINA (PROVINCIA DI FIRENZE)
Via Piave, 5 - 50068 Rufina - Tel. 055/839651 - Fax 055/8397082

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CUSTODIA, VIGILANZA SUGLI SCUOLABUS, PULIZIA DEI LOCALI E DISTRIBUZIONE DEI PASTI ALLA SCUOLA MATERNA DEL CAPOLUOGO.

Il Comune di Rufina indice un'asta pubblica per il giorno **06/05/1999** ore 10 per l'appalto di cui sopra. L'importo a base d'asta è di L. 75.000.000 oltre IVA in ragione di Legge. Modalità di gara: art. 23 lettera b) D.Lvo 157/95. La durata dell'appalto è prevista di anni uno rinnovabili ai sensi dell'art. 44 della L. 724/94. Termine presentazione offerte: il giorno **30/04/1999** ore 12. Il bando integrale di gara è pubblicato sul B.U.R.C. del 10/03/1999 e all'Albo Pretorio Comunale: il capitolato speciale è visionabile presso l'Ufficio P.I.

Il Responsabile dell'Area AA.GG. E.P.I. (Tiziano Lepri)

LIBERI DALL'AMIANTO

LUNEDÌ 15 MARZO ORE 17.30 - TARANTO
AULA I.T.I.S. PACINOTTI

Interventi: Sen. **Antonio Pizzinato**
Luciano Mineo - Consigliere regionale
Conclude: Sen. **Giovanni Battafarano**
Introduce: **Nello De Gregorio** - federazione provinciale

BILANCI E MODIFICHE ALLA L. 27/03/92 N. 257
FEDERAZIONE PROVINCIALE TARANTO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ASSESSORATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO

AVVISO PER ESTRATTO

Sul B.U.R.C. n. 13 dell'8 marzo 1999 sono pubblicati il bando di gara ed il disciplinare tecnico per l'affidamento dei servizi di istruttoria e di valutazione delle domande presentate dalle PMI della Campania a seguito del bando PIC-PMI di cui al B.U.R.C. n. 30/1998. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 5 marzo 1999. Il termine della presentazione delle domande con offerta scade il 52° giorno da tale data. Per informazioni chiamare il telefono 0817966843 oppure 0817966850.

abbonatevi a
L'Unità